

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - FEIC807008**

**I.C. "DON L. MILANI" - FERRARA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FEIC807008	88,63	11,60
- Benchmark*		
FERRARA	3.363,29	11,32
EMILIA ROMAGNA	46.192,89	11,58
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla luce dei questionari Invalsi e prove SNV, emerge uno status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti delle scuole primarie dell'Istituto prevalentemente alto, con un'incidenza nulla della % di studenti con entrambi i genitori disoccupati (sia per le scuole primarie che secondarie di I grado). Dai dati delle domande di iscrizione la percentuale di studenti stranieri è aumentata del 3% circa. Il dato impone un'attenzione maggiore alla personalizzazione della didattica e alla programmazione di interventi sulla L2 come già progettato nella scuola secondaria di I grado utilizzando l'organico potenziato.</p> <p>L'omogeneità della composizione sociale degli studenti dell'Istituto, rappresenta un' opportunità per l'esito positivo degli apprendimenti anche perché la scuola può convogliare le proprie risorse in altri ambiti, per interventi di tipo migliorativo.</p>	<p>Poichè i risultati emergono da un'unica fonte, sarà necessario, a partire dal prossimo anno scolastico, con il contributo anche dell'Ente territoriale Comune, integrarli con indicatori che contestualizzino maggiormente il modello valutativo, indagando le seguenti aree: scolarizzazione dei genitori, tipologia di attività lavorativa, uso delle tecnologie, relazionalità interna alla famiglia.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC Don Milani, nato nel 2009, è formato da 9 plessi, ( 1 infanzia, 6 primarie, 2 secondarie) ubicati in una vasta area del Comune di Ferrara. La direzione si trova in una zona residenziale del centro cittadino, mentre gli altri plessi sono situati in zone periferiche prevalentemente agricole. Il tasso di disoccupazione regionale è assieme a quello della Lombardia il più basso del Paese.</p> <p>Dai dati dei Questionari Invalsi compilati dalle famiglie e restituiti all'Istituto, non risultano casi con entrambi i genitori disoccupati, nonostante l'Ufficio Statistica del Comune di Ferrara registri un tasso di disoccupazione nella Provincia pari al 12,8% (dato al 31-12-2014).</p> <p>Correlato al mercato del lavoro e alle opportunità di occupazione, è il tasso di immigrazione regionale, che risulta il più alto a livello nazionale (12%). Quello provinciale è di poco inferiore (9,4%). In relazione a questo ultimo dato sono state attivate politiche territoriali, in particolare dal Comune di Ferrara, di lotta alla dispersione scolastica e di tipo inclusivo con la possibilità di ricorrere a figure di mediazione linguistica culturale per gli alunni stranieri neo-arrivati e a scuole estive di alfabetizzazione linguistica.</p> <p>Questi dati, unitamente alla bassa % di stranieri iscritti nei diversi ordini di scuola dell'Istituto, consentono di concentrare le risorse educative e didattiche in altri ambiti.</p>	<p>Il dato della piena occupazione di entrambi i genitori degli alunni iscritti pone il problema del tempo scuola. Risulta infatti elevata la richiesta del tempo pieno, che in alcuni casi comporta una difficoltà di formazione delle classi prime a tempo modulare. Il servizio è spesso assicurato dai Comitati genitori che organizzano e sostengono finanziariamente il pre-scuola, infra e post-scuola.</p>











**1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE**





### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	26,9	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	73,1	71,7	67,3
Situazione della scuola: FEIC807008	Cinque o piu' sedi			

### 1.3.d Palestra

#### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88,5	83,3	80,5
	Una palestra per sede	7,7	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	3,8	6,5	6,5
Situazione della scuola: FEIC807008	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FEIC807008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,125	1,43	1,96	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FEIC807008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	69,2	59,3	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:FEIC807008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	73,4	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FEIC807008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,12	10,4	8,96	9,09
Numero di Tablet	4,05	3,07	2,09	1,74
Numero di Lim	3,53	4,02	3,99	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FEIC807008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	3,69	3,68	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	20,8	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	12,5	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	12,5	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	37,5	33,9	19,3
Situazione della scuola: FEIC807008		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edilizia scolastica delle 9 scuole dell'Istituto è generalmente e complessivamente adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza. L'ente Comune interviene tempestivamente sulla base delle segnalazioni del Dirigente scolastico, nelle situazioni di emergenza. Alcuni edifici sono di recente ristrutturazione (aule ampie, anti-sismiche, scale antincendio, etc.). Negli ultimi 3 anni vi è stato un incremento delle dotazioni tecnologiche ed informatiche, con cospicue donazioni da parte dei Comitati dei genitori e da associazioni del territorio. Per quanto concerne le infrastrutture scolastiche, la quasi totalità delle sedi è dotata di biblioteca e laboratori polifunzionali.</p> <p>Il contributo volontario dei genitori di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto è stato utilizzato per l'arricchimento dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica.</p>	<p>Rispetto alle fonti di finanziamento emerge che la percentuale più alta riguarda i finanziamenti assegnati dallo Stato per il pagamento delle retribuzioni ai dipendenti di ruolo e ai supplenti brevi.</p> <p>In una scuola primaria dell'Istituto manca la palestra e i bambini vengono trasferiti nelle palestre della sede e della scuola di Baura con scuolabus comunale, con dispendio di risorse finanziarie per il Comune e difficoltà di tipo organizzativo per la scuola.</p> <p>In generale, visto che le sedi scolastiche dell'Istituto risultano decentrate, il problema dei trasporti incide fortemente sull'organizzazione delle attività formative e didattiche precludendo anche le iniziative a favore della continuità.</p> <p>Un elemento vincolante degli ultimi due anni è l'impegno di risorse umane per la partecipazione a Progetti PON senza certezza di finanziamento degli stessi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FEIC807008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FEIC807008	115	86,5	18	13,5	100,0
- Benchmark*					
FERRARA	3.844	75,1	1.273	24,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	46.486	74,0	16.305	26,0	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:FEIC807008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FEIC807008	5	4,4	24	21,2	44	38,9	40	35,4	100,0
- Benchmark*									
FERRARA	344	7,9	1.114	25,6	1.477	34,0	1.411	32,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	5.151	9,6	15.831	29,4	17.749	33,0	15.129	28,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FEIC807008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FEIC807008	15	17,6	13	15,3	19	22,4	38	44,7
- Benchmark*								
FERRARA	714	23,2	776	25,2	588	19,1	996	32,4
EMILIA ROMAGNA	10.674	25,8	10.117	24,5	7.316	17,7	13.231	32,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FERRARA	27	67,5	-	0,0	13	32,5	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	319	65,1	17	3,5	154	31,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,7	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	53,8	41,5	20,8
	Più di 5 anni	38,5	47,2	54,3
Situazione della scuola: FEIC807008	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	28	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	52	28,9	20,6
	Più di 5 anni	12	20,3	24,4
Situazione della scuola: FEIC807008		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto è presente un elevato numero di insegnanti con contratto a tempo indeterminato con una percentuale pari al 88,6%, superiore al dato provinciale e regionale, così come il dato degli anni di permanenza nella scuola, superiore ai 10 anni per il 44,7% dei docenti. Queste caratteristiche socio anagrafiche del personale rappresentano una comunità professionale relativamente stabile e omogenea, in grado di condividere e mettere in atto scelte didattiche e pedagogiche rispondenti ai bisogni dell'utenza.	Manca un quadro sinottico delle competenze professionali che arricchiscono il curriculum dei docenti, la cui consultazione immediata faciliterebbe l'elaborazione di un Ptof che coniughi i bisogni dell'utenza con le risorse di contesto, valorizzando la professionalità degli insegnanti e migliorando il servizio.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC807008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	99,3
- Benchmark*										
FERRARA	98,6	98,8	98,9	99,0	98,8	99,0	99,6	99,7	99,7	99,8
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FEIC807008	98,9	100,0	100,0	97,8
- Benchmark*				
FERRARA	95,9	97,1	96,4	97,5
EMILIA ROMAGNA	97,4	98,0	97,7	98,1
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEIC807008	18,4	25,4	23,7	23,7	4,4	4,4	7,7	25,0	32,7	22,1	6,7	5,8
- Benchmark*												
FERRARA	26,7	28,0	23,0	15,8	3,5	2,9	24,1	26,9	23,8	16,8	5,4	3,1
EMILIA ROMAGNA	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1	23,6	26,3	23,2	17,6	5,8	3,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC807008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC807008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	0,0	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC807008	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	1,4	1,3	1,2	1,3	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC807008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	0,7	0,9	0,6
EMILIA ROMAGNA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC807008	2,0	0,0	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	2,7	2,1	1,8	2,2	1,6
EMILIA ROMAGNA	2,3	2,1	1,9	1,9	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC807008	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	1,4	1,6	1,0
EMILIA ROMAGNA	1,3	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Don Milani ha una percentuale di alunni ammessi alla classe successiva superiore alla media provinciale, regionale e nazionale sia per la scuola primaria che secondaria di I grado. Non si registrano abbandoni in corso d'anno. Dall'analisi degli esiti dell'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione emerge una distribuzione medio-alta delle valutazioni: intorno al 50% per la fascia 8/9. La percentuale di studenti che hanno conseguito una valutazione pari a 10 e lode è superiore ai dati di riferimento. La fascia di livello del 6 risulta inferiore rispetto alle macro-aree di riferimento e ai dati del precedente anno scolastico.	Monitorare il numero e le discipline insufficienti in sede di scrutinio finale per le classi della scuola secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati a disposizione (Miur e Invalsi) emerge che la scuola garantisce il successo formativo per la quasi totalità degli studenti, grazie anche alla scelta di attuare, nel corso dell'anno, momenti di recupero/potenziamento dedicati a tutta la classe. I trasferimenti in uscita risultano quasi nulli sia per la scuola primaria che secondaria, anche per una positiva relazione scuola-famiglia, incline alla risoluzione condivisa delle situazioni "difficili", in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità. A partire dall'entrata in vigore delle nuove Indicazioni Nazionali, la scuola ha iniziato un percorso di formazione sulla didattica per competenze, preceduto da un lavoro sulla valutazione nella scuola sec. di I grado che ha portato alla stesura di criteri comuni di valutazione sia delle discipline che del comportamento. Ciò garantisce una generale omogeneità nei processi valutativi, confermata dalla complessiva situazione di equilibrio nella valutazione sia delle classi intermedie che finali. È proseguita l'attività di ricerca-azione sulla didattica per competenze che ha portato alla elaborazione e alla realizzazione nelle classi di UDA: si tratta di un profondo cambiamento sul modo di fare scuola che darà frutti con il tempo e la formazione adeguata. Più complessa rispetto alle pratiche valutative è la situazione delle 6 sedi di scuola primaria, dovuta prevalentemente alla provenienza dei docenti da circoli didattici diversi; il collegio ha preso atto delle differenti modalità di valutazione e si è impegnato a ricercare criteri e strumenti comuni, anche in funzione della certificazione delle competenze. Quest'anno si è costituito un gruppo di lavoro che ha modificato la griglia di valutazione del comportamento secondo un modello unico per tutte le scuole primarie.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEEE80701A - 2 A	8	0	0	3	6	4	3	3	1	6
FEEE80701A - 2 B	0	0	0	1	22	4	6	2	3	7
FEEE80703C - 2 A	10	4	2	0	7	8	2	5	1	6
FEEE80704D - 2 A	0	0	2	4	9	0	1	3	1	9
FEEE80705E - 2 A	3	3	2	1	7	5	3	2	1	3
FEEE80706G - 2 A	3	3	2	3	9	4	5	3	1	6
FEEE80707L - 2 A	8	1	0	0	5	7	1	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIC807008	25,0	8,6	6,2	9,4	50,8	25,8	16,9	16,1	8,9	32,3
Emilia-Romagna	34,9	18,2	7,0	5,5	34,4	28,7	17,6	14,8	11,4	27,5
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEEE80701A - 5 A	2	3	0	5	12	1	3	5	3	9
FEEE80701A - 5 B	1	2	6	5	10	2	4	7	1	10
FEEE80703C - 5 A	1	5	2	5	0	6	4	0	1	1
FEEE80704D - 5 A	0	2	5	0	0	0	1	0	0	5
FEEE80705E - 5 A	3	3	4	6	2	1	2	3	1	11
FEEE80706G - 5 A	3	8	3	5	5	1	0	6	5	12
FEEE80707L - 5 A	3	4	5	2	0	5	3	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIC807008	10,7	22,1	20,5	23,0	23,8	13,4	14,3	21,0	10,1	41,2
Emilia-Romagna	26,0	16,8	11,4	18,1	27,6	24,4	16,9	16,8	14,0	27,8
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEMM807019 - 3 A	5	2	4	2	4	2	4	3	1	7
FEMM807019 - 3 B	0	5	4	4	1	5	5	2	0	2
FEMM807019 - 3 C	0	6	2	7	8	2	0	3	4	14
FEMM807019 - 3 D	1	4	6	6	7	2	3	5	3	11
FEMM807019 - 3 F	1	8	1	7	3	5	4	3	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIC807008	7,1	25,5	17,4	26,5	23,5	16,3	16,3	16,3	13,3	37,8
Emilia-Romagna	14,6	16,8	19,2	23,7	25,7	24,1	16,6	11,9	11,2	36,2
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FEIC807008	27,1	72,9	9,6	90,4
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FEIC807008	16,5	83,5	27,9	72,1
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi seconde delle scuole primarie dell'Istituto si collocano, nella prova d'italiano, a livelli percentuali in linea con le macro-aree territoriali di riferimento (50,5%); questo dato è significativamente più basso rispetto all'anno scolastico 2014/15 (58,7%). Il punteggio medio di matematica è superiore ai dati delle macro-aree di riferimento. Le classi quinte hanno risultati superiori sia in Italiano che in Matematica. Si rilevano risultati positivi per le classi terze della scuola secondaria di I grado, Italiano 66,6% e Matematica 56,6%.</p> <p>Osservando i dati Invalsi relativi ai livelli degli studenti delle classi seconde, la distribuzione nei livelli 4 e 5 è del 47% in Italiano e del 54% in Matematica. Nelle classi quinte gli studenti che si collocano ai livelli 4 e 5 sono il 53% in Italiano e il 72% in Matematica.</p> <p>Gli studenti delle classi terze della secondaria si collocano nei livelli 4 e 5 per il 67,4% in Italiano e per 57% in Matematica.</p>	<p>Risulta significativa la percentuale di variabilità tra le classi seconde sia in italiano che in matematica.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli di apprendimento l'obiettivo è diminuire la percentuale di studenti delle classi seconde che si collocano ai livelli 1 e 2.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e matematica è superiore a quella delle medie di riferimento per le classi seconde, come descritto nei punti di debolezza. In generale, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, tranne in alcuni casi sia in negativo che in positivo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è generalmente inferiore alla media nazionale, ma percentualmente significativa. Buona la collocazione degli studenti in tutte le classi per i due ordini di scuola nei livelli di apprendimento alti (4 e 5).


Gli esiti delle prove INVALSI sono migliorati nelle classi seconde della scuola primaria dopo che la scuola ha attivato modalità di programmazioni e verifiche comuni per classi parallele ed è proseguita l'attività di ricerca-azione sulla didattica per competenze che ha portato alla elaborazione e alla realizzazione nelle classi di UDA. Si tratta di un profondo cambiamento sul modo di fare scuola che darà frutti con il tempo e la formazione adeguata.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto adotta criteri di valutazione comuni, sia per la primaria che per la secondaria di I grado, per l'assegnazione del voto di comportamento, sintetizzati in una scheda articolata per indicatori.</p> <p>Nell'ambito di un percorso di formazione in rete relativo alla certificazione delle competenze e all'adozione del relativo modello Ministeriale sono state elaborate rubriche per l'attribuzione dei livelli per ciascuna delle competenza chiave. Tutti i docenti dell'Istituto sono stati coinvolti in un processo di formazione sulla didattica per competenze che ha consentito la progettazione di UdA e loro realizzazione nelle classi; è stato inoltre creato un archivio on line (ad utilizzo interno) di documentazione delle esperienze per la condivisione con tutti i colleghi.</p> <p>Per la scuola secondaria si è revisionato e integrato nell'ottica delle competenze di cittadinanza il Regolamento di disciplina.</p>	<p>Per la scuola primaria è necessario rielaborare la scheda di valutazione degli apprendimenti formulandola in riferimento alle otto competenze chiave anche in relazione alla motivazione del giudizio assegnato.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Negli incontri di presentazione dell'offerta formativa viene data un' importanza significativa al Patto educativo di corresponsabilità, insistendo sulla necessità di una "alleanza" scuola-genitori nel processo di sviluppo delle competenze di cittadinanza, sociali e civiche.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e si è concluso un processo di costruzione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza all'interno del percorso di formazione sulla didattica per competenze avviato da tre anni.

Tutte le classi dell'Istituto hanno realizzato almeno un' unità di apprendimento per favorire lo sviluppo delle competenze chiave negli studenti.

La scuola ha attivato per il secondo anno una collaborazione con l'unità operativa Promeco del Comune e istituito un punto di ascolto per studenti, docenti e famiglie. Per il prossimo anno si è richiesta l'implementazione di tale collaborazione e un cambiamento delle modalità di programmazione degli interventi dell'operatore esterno per renderli più coerenti con le problematiche emerse nelle classi. Permangono in classi situazioni di difficoltà relazionali sia tra studenti che tra famiglie e insegnanti su cui la scuola sta lavorando per capirne le cause e individuare possibile soluzioni.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi degli esiti a distanza degli studenti nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, l'evoluzione dei risultati appare positiva e superiore ai dati di riferimento per le classi seconde e quinte, mediamente in linea per le classi terze. Per la scuola secondaria è stato elaborato un nuovo modello di consiglio orientativo più in linea con le otto competenze europee.</p> <p>Per seguire i risultati a distanza degli studenti che escono dal I ciclo d'istruzione, è stato predisposto uno strumento di "collegamento" con le scuole secondarie di II grado, che al termine del 1° anno restituiscono i dati sul successo scolastico degli alunni.</p> <p>Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola sec. di I grado all'interno dell'istituto comprensivo rileva una percentuale del 100% di promossi e del 97,3% dalla cl.1° alla cl.2° nella scuola sec. di I grado.</p> <p>A questi risultati contribuisce il progetto di istituto sulla continuità, snodo fondamentale del curriculum verticale, che il collegio docenti approva ad inizio anno come pilastro del percorso formativo del primo ciclo d'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>	<p>Monitorare se il nuovo consiglio orientativo risulti strumento efficace nella scelta della scuola da parte degli studenti al termine del primo ciclo d'istruzione aumentando la percentuale di coloro che lo seguono.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati scolastici sia per la primaria che per la secondaria di I grado si attestano su livelli medio-alti con una % bassa di insuccesso scolastico e nulla di abbandono.

Il giudizio assegnato si basa sui dati riferiti ai risultati degli studenti nel percorso di studio dalla primaria alla secondaria di I grado, che registrano un successo scolastico pari al 97,3% nel I anno della scuola secondaria.

Da quest'anno   stato rivisto il modello di consiglio orientativo sulla base del nuovo certificato nazionale delle competenze. Alla data attuale   in corso il monitoraggio degli esiti dei nostri studenti iscritti al I anno sec. Il per verificare la % di successo scolastico in generale e in relazione alla % di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo. Questa era una criticit  rilevata nel 2014 su cui la scuola ha promosso interventi migliorativi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
griglia di osservazione del comportamento scuola secondaria	VOTO comportamento secondaria.pdf
Griglia di osservazione del comportamento scuola primaria	Griglia_del_Compportamento.pdf
modello per richiesta risultati a distanza 1° anno secondarie II grado	MODELLO richiesta risultati a distanza.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4,9	4,4
	3-4 aspetti	0	5,5	4,2
	5-6 aspetti	32	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	68	42,4	57,8
Situazione della scuola: FEIC807008		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,3	4,6
	3-4 aspetti	0	5,3	4,2
	5-6 aspetti	34,6	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	65,4	44,7	58
Situazione della scuola: FEIC807008		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,2	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,2	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,2	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,2	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,2	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,4	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	76,9	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,2	17,2	27
Altro	Presente	15,4	9,2	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,4	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,8	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,5	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	11,5	7,7	9



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	61,5	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	11,5	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,9	29,5	31,2
Situazione della scuola: FEIC807008		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	53,8	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	15,4	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	26,9	30,7	31,7
Situazione della scuola: FEIC807008		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	80,8	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	84,6	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	61,5	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,1	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	46,2	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	38,5	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	80,8	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,2	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	50	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,5	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,8	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42,3	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	42,3	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto per il terzo anno consecutivo fa parte di una Rete Provinciale che promuove la realizzazione del piano di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali. Il collegio organizzatosi in dipartimenti verticali ha realizzato laboratori di ricerca, raccolti in una piattaforma didattica on-line, ha elaborato il curricolo di istituto, individuando obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso nei diversi ambiti disciplinari e per le competenze chiave trasversali; nel corrente anno scolastico la formazione è stata inerente al modello Ministeriale per la certificazione delle competenze.	Emerge la necessità di proseguire il percorso di condivisione tra i vari ordini di scuola per trovare punti in comune e raccordi di continuità.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	29	54,7
Situazione della scuola: FEIC807008		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,5	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	67,1	74,8
Situazione della scuola: FEIC807008		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,7	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,8	31	51,7
Situazione della scuola: FEIC807008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	61,9	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	37,6	51
Situazione della scuola: FEIC807008		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,5	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	41,1	56,8
Situazione della scuola: FEIC807008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,8	49,8	61,1
Situazione della scuola: FEIC807008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Dai dati risulta una presenza alta e medio alta di elementi che caratterizzano una progettazione didattica basata su modelli comuni a tutta la scuola, maggiore nella secondaria di primo dove sono previsti momenti di programmazione per dipartimenti disciplinari e per classi parallele. L'istituzione, dallo scorso anno scolastico dei Dipartimenti disciplinari verticali costituisce un punto di partenza per uniformare la progettazione didattica dell'Istituto.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola primaria risulta assente una programmazione per classi parallele che si prevede di avviare dal prossimo anno scolastico.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Da tre anni l'Istituto aderisce ad un Progetto di Rete Provinciale per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento con la somministrazione di prove standardizzate di italiano e matematica per le classi prime e seconde della primaria.</p> <p>Nel corrente anno l'Istituto ha aderito ad un Progetto in Rete per l'elaborazione e la somministrazione di prove strutturate, di italiano e matematica, per classi parallele nelle classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> della scuola primaria e classe 1<sup>^</sup> della scuola secondaria.</p>	<p>Nella scuola primaria vi è la necessità di uniformare prove in ingresso per tutte le classi.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum coerente con il contesto di riferimento, tenendo conto dei bisogni e delle caratteristiche socio-culturali dell'utenza e coniugandole con le risorse professionali di cui dispone. Le scelte didattiche-pedagogiche sono adottate dal Collegio docenti sulla base di linee guida fissate dal Consiglio di Istituto con la condivisione di tutte le componenti della comunità scolastica. La progettazione didattica avviene ancora nella maggior parte dei casi per ambiti disciplinari all'interno dei diversi ordini di scuola, anche se dallo scorso anno scolastico sono stati istituiti i Dipartimenti verticali all'interno dei quali sono state elaborate unità di apprendimento sperimentate nelle classi, seguendo la metodologia della ricerca-azione che mentre forma gli insegnanti produce risultati direttamente applicabili all'attività didattica quotidiana. Si ritiene che questo costituisca un passo in avanti per arrivare a programmare per classi parallele e a costruire, per le stesse, prove strutturate in entrata, in itinere e in uscita. Già dal presente anno il Collegio ha aderito ad un Progetto in rete con altri Comprensivi della Provincia per elaborare prove di verifica strutturate (Italiano e Matematica) per le classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> della scuola primaria e 1<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,5	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	11,5	19,6	16,5
Situazione della scuola: FEIC807008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,5	75,9	73
	Orario ridotto	7,7	6,2	12,6
	Orario flessibile	3,8	17,9	14,3
Situazione della scuola: FEIC807008		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FEIC807008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	50	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,8	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,5	9,5	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	61,5	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,7	4	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FEIC807008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	19,2	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,5	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,2	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	7,1	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado sono attivi per tutto l'anno corsi extracurricolari di educazione motoria, musicale e di lingua straniera (Inglese ) che si svolgono con la modalità a classi aperte. Nel secondo quadrimestre, nella scuola secondaria, è stato attivato un corso di recupero per la matematica in orario extracurricolare. Al termine dell'anno scolastico si realizza un campus per l'apprendimento della lingua inglese in collaborazione con una scuola di madre lingua (vedi tabella inserita negli indicatori della scuola).</p> <p>Le attività di recupero e potenziamento attuate in diversi momenti dell'anno scolastico, in orario curricolare, si svolgono per piccoli gruppi anche a classi aperte, con l'intero gruppo classe e, laddove siano previsti progetti approvati con il PTOF, individualmente.</p> <p>Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di una biblioteca, quasi tutte di una palestra e spazi adibiti a laboratori di informatica. Le scuole sono dotate di materiale per le attività scientifiche, musicali e artistiche che è arricchito annualmente anche con il contributo dei genitori.</p>	<p>Appare come punto di debolezza l'esiguo pacchetto orario rivolto alle attività di recupero in quanto non rispondente appieno alle esigenze degli alunni.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:FEIC807008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	44,44444444444444	52,57	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	22,22222222222222	43,68	53,96	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FEIC807008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,3333333333333	39,22	43,73	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A fronte di un progressivo incremento della dotazione tecnologica dell'Istituto, la scuola ha avviato un importante processo di formazione del personale docente sulle opportunità che le nuove tecnologie offrono per una didattica inclusiva. Da tre anni i docenti della scuola sono impegnati in un percorso di ricerca-azione che prevede la sperimentazione nelle classi di unità di apprendimento nella logica della didattica per competenze. Sia nella primaria che nella secondaria vengono svolte attività laboratoriali in varie aree (digitale, scrittura creativa, orto serra, falegnameria, fotografia, teatro e musica) che traducono operativamente le conoscenze e le abilità degli alunni. Nell'anno in corso l'istituto si è assunto l'impegno di documentare, rendere accessibile e condividere le attività significative nell'ottica delle buone pratiche didattiche.</p>	<p>Rimangono, ancora, da consolidare prassi di condivisione dei materiali e delle esperienze didattiche.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FEIC807008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4	4	4,2
Un servizio di base		20	9,9	11,8
Due servizi di base		12	21,3	24
Tutti i servizi di base		64	64,8	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:FEIC807008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	80	71,8	74,6
Un servizio avanzato		4	19,2	18,2
Due servizi avanzati		12	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		4	1,2	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FEIC807008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,5	88,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		0	5,9	2,9
Azioni costruttive		4,5	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FEIC807008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	49,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,6	0,3
Azioni interlocutorie	X	46,2	36,8	29,4
Azioni costruttive		3,8	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,8	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FEIC807008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	82,6	84,1	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		13	10,9	6,1
Azioni costruttive		4,3	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FEIC807008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70,8	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		20,8	23,8	23,3
Azioni costruttive		4,2	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		4,2	4,2	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FEIC807008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FEIC807008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:FEIC807008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FEIC807008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				



## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,09	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,46	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dai dati emerge un generale rispetto delle regole da parte degli studenti: sono rientrati gli episodi di non rispetto delle regole e nel corrente anno scolastico non si sono verificati episodi di trasgressione delle regole tali da essere sanzionati con sospensione. Tali risultati sono frutto della partecipazione dell'Istituto al Progetto Prov.le Punto di Vista che consente nella scuola secondaria di avere un supporto di uno Psicologo per alunni, docenti e genitori.


Già nelle riunioni di presentazione dell'offerta formativa viene illustrato il Patto educativo di corresponsabilità sottolineando l'importanza dell'alleanza educativa scuola/famiglia e nel corso dell'anno particolare attenzione è rivolta alla comunicazione chiara e tempestiva alle famiglie di situazioni comportamentali problematiche, in modo da evitare che degenerino in palesi violazioni del regolamento interno.

Gli insegnanti condividono con gli alunni l'importanza e la necessità delle regole attraverso attività mirate e in situazione, dando concretezza e visibilità alla regola sottolineandone la necessità per il benessere del gruppo e del singolo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non sempre è in grado di controllare il rispetto delle regole quando gli alunni sono affidati esclusivamente ad operatori esterni (post-scuola e attività svolte in orario extracurricolare). Questo può provocare differenze nella gestione di situazioni conflittuali, con la possibilità di generare confusione. Mentre il problema pare rientrato, nell'anno corrente, per la scuola secondaria, permane in alcuni plessi di scuola primaria.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valutazione positiva è dovuta, non soltanto ai dati oggettivi che risultano dalle fonti ministeriali, ma dal POF/PTOF, dagli accordi di rete sottoscritti dalla scuola, dalla motivazione e dal coinvolgimento di buona parte del corpo docente che accoglie in modo generalmente positivo le sollecitazioni a partecipare a percorsi di formazione e ad attuare pratiche didattiche innovative. Le varie componenti della comunità scolastica curano gli spazi comuni per creare contesti di apprendimento adatti ai diversi bisogni degli alunni. I genitori, organizzati nei Comitati di plesso, contribuiscono con risorse finanziarie e attività pratiche all'arricchimento e al miglioramento delle aule e degli spazi nella logica della scuola come bene comune. A volte anche in presenza di dotazioni tecnologiche innovative, il loro utilizzo è inferiore rispetto alle potenzialità per problemi legati alla connessione Internet e al percorso formativo del corpo docente della scuola, su cui può incidere l'appartenenza alle fasce di età 45-54 anni (42%) e oltre i 55 anni per il 37%.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,5	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,6	35,9	23,1
Situazione della scuola: FEIC807008		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FEIC807008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,1	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	53,8	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	76,9	51,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è presente un elevato numero di studenti con bisogni educativi speciali, per i quali sono programmati interventi di recupero sia nel lavoro quotidiano che all'interno di progetti che afferiscono al Progetto d'Istituto "Integrazione". Alla fine dell'anno scolastico il GLI di Istituto effettua un'analisi dei dati relativi agli alunni disabili, DSA e in situazione di svantaggio socio-economico per verificare l'efficacia degli interventi e fissare i criteri di lavoro per l'anno successivo. Molto buona la collaborazione con il territorio, in particolare con il Comune di Ferrara, attento alla politica inclusiva, attraverso l'assegnazione di Educatori generalmente competenti e la progettazione di attività laboratoriali in Rete. Efficace la comunicazione Scuola-Famiglia sui criteri di assegnazione degli insegnanti di sostegno e sulla loro presenza nelle materie in cui vi sono maggiori difficoltà di apprendimento. Per il terzo anno la scuola ha aderito ad un progetto in rete per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento nei primi 2 anni della scuola primaria. Nella scuola è presente, nonostante la bassa percentuale di studenti stranieri(3%),una Referente che funge da raccordo con il territorio nei casi di stranieri neoarrivati. Nell'anno corrente è stato redatto il protocollo d'Istituto dove si precisano le varie fasi per l'accoglienza, l'inserimento, il monitoraggio e la verifica degli interventi e delle attività dirette agli alunni BES</p>	<p>Gli insegnanti richiedono un maggior raccordo con gli specialisti proprio per costruire un PDP più coerente con i reali bisogni dei singoli alunni a prescindere dai modelli in uso, pur nella difficoltà di agire con numeri sempre più elevati (24 alunni certificati).</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,3	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	53,8	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,7	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	19,2	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,8	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	19,2	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,5	22,8	14,9
Altro	Presente	15,4	17,2	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,5	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	42,3	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,2	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,1	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,4	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,8	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	19,2	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	11,5	16,9	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	65,4	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,9	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,6	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	46,2	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,7	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,1	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	26,9	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	0	2,7	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	69,2	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,9	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	69,2	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,9	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,2	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	73,1	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	0	2,8	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono programmati diversi tipi di intervento per la loro rilevazione precoce (prove strutturate per l'individuazione per le I e II primaria,).</p> <p>Diverse le modalità di recupero concordate in sede di programmazione annuale, tutte svolte in orario curricolare: riflessione sull'errore individuale e comune, azioni di formazione sulle strategie di apprendimento, pausa e recupero delle conoscenze e abilità di base al termine delle unità didattiche, esercitazioni per fasce di livello, esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari.</p> <p>La scuola partecipa a gare e competizioni per studenti con particolari attitudini disciplinari (olimpiadi della matematica, gare sportive, concorsi).</p> <p>Il lavoro avviato sulla didattica per competenze favorisce lo sviluppo e il potenziamento di particolari attitudini degli studenti.</p> <p>Momenti di personalizzazione sono riconducibili a percorsi opzionali pomeridiani condotti anche da soggetti esterni.</p>	<p>Nella scuola secondaria mancano nelle aree di debolezza pacchetti di recupero in orario extracurricolare rivolti agli studenti più in difficoltà che hanno bisogno di interventi mirati ed individualizzati.</p> <p>Non risulta la programmazione di percorsi strutturati di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>
--	---



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le scelte didattiche pedagogiche del Collegio sono sempre orientate ad attivare strategie di tipo inclusivo, sia nel momento della formazione dei docenti, sia nella fase organizzativa ritenuta fondamentale per creare un ambiente di lavoro attento ai bisogni formativi degli alunni. Anche nella scelta dei progetti da attivare, data la scarsità delle risorse a disposizione, viene data priorità agli interventi di tipo inclusivo. Un punto di forza è la collaborazione con gli Enti territoriali e il personale sanitario specializzato con il quale vengono organizzati incontri periodici di programmazione, monitoraggio e verifica degli interventi didattici educativi. Da alcuni anni la scuola sta modernizzando la strumentazione tecnologica d'aula con un conseguente incremento della possibilità di realizzare una didattica inclusiva. Efficace il dossier annuale predisposto dalla funzione strumentale per l'integrazione in cui sono illustrati ai genitori e ai docenti i criteri di assegnazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori comunali, nonché la ripartizione delle ore assegnate a ciascun alunno, con un utile confronto tra le richieste della scuola e la reale assegnazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale e dei Comuni interessati. Punto di debolezza è la frammentazione delle assegnazioni sia in termini di personale che di tempi. La scuola si è dotata di un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, pubblicato sul sito web dell'istituto, che ne accompagna l'inserimento fornendo chiare e precise indicazioni all'utenza e al personale docente e di segreteria.

Nel corrente anno scolastico la scuola ha predisposto un Protocollo d'Istituto d'inclusione per alunni con Bisogni Educativi Specifici che dà indicazioni operative efficaci a supporto di una didattica veramente inclusiva che diffonda le buone prassi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	53,8	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	84,6	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	88,5	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	76,9	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	3,8	13,9	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,1	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,2	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,1	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	11,5	16	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola elabora progetti di continuità tra le classi ponte infanzia-primaria e primaria-secondaria di I grado, privilegiando attività laboratoriali.</p> <p>I docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano per scambi di informazioni relative agli alunni anche attraverso i documenti di passaggio previsti e per organizzare la formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali.</p> <p>Attraverso i dipartimenti disciplinari verticali i docenti hanno condiviso e progettato attività didattiche per competenze e analizzato il modello Ministeriale per la certificazione delle stesse.</p> <p>L'Istituto è in grado di monitorare i risultati in itinere solo per gli alunni che rimangono all'interno del Comprensivo.</p> <p>L'efficacia degli interventi si può riscontrare dal buon andamento delle iscrizioni e dal feedback degli alunni che hanno partecipato ai laboratori.</p>	<p>Occorre fare una previsione sui dati di natalità per gli anni scolastici successivi. Il venir meno del criterio della territorialità per la scelta delle famiglie e la vicinanza delle scuole primarie dell'istituto con tempi scuola diversificati, hanno favorito l'aumento degli iscritti nelle scuole che offrono i tempi pieni a scapito delle scuole con tempo modulare.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	84,6	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	69,2	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,3	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,2	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	38,5	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	34,6	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84,6	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	23,1	26,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé in modo trasversale nei diversi ambiti disciplinari, crea occasioni di incontro con il territorio comunale attraverso attività, uscite, partecipazione a concorsi e laboratori, visite ad alcune realtà produttive.</p> <p>Le attività di orientamento offerte dalla scuola avvengono con incontri informativi e laboratori all'interno delle classi da parte di docenti e studenti di alcuni Istituti di Secondo grado.</p> <p>I docenti delle classi terze divulgano alle famiglie il materiale informativo ricevuto dalle Scuole Secondarie di II grado, sollecitandone la partecipazione in occasione degli open day.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un nuovo modello di consiglio orientativo per le famiglie, maggiormente dettagliato rispetto alle caratteristiche e potenzialità dell'alunno, al fine di guidarlo nella scelta più rispondente alle sue potenzialità per garantire il successo scolastico.</p>	<p>Per quanto riguarda l'orientamento in uscita dalla secondaria di primo grado, è necessario potenziare l'orientamento formativo, che miri a far emergere le attitudini personali attraverso una riflessione guidata sulle competenze acquisite in relazione al profilo in uscita al termine del primo ciclo.</p> <p>Mancano strumenti strutturati per monitorare i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in particolare l'andamento nel corso del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>E' auspicabile progettare percorsi di continuità/orientamento con scuole secondarie di secondo grado.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FEIC807008	8,2	10,6	25,9	0,3	16,2	18,8	20,4	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FEIC807008		71,6		28,4
FERRARA		65,5		34,5
EMILIA ROMAGNA		64,9		35,1
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FEIC807008	74,4	36,4
- Benchmark*		
FERRARA	95,0	81,9
EMILIA ROMAGNA	91,9	75,0
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé in modo trasversale nei diversi ambiti disciplinari, crea occasioni di incontro con il territorio comunale attraverso attività, uscite, partecipazione a concorsi e laboratori, visite ad alcune realtà produttive.</p> <p>Le attività di orientamento offerte dalla scuola avvengono con incontri informativi e laboratori all'interno delle classi da parte di docenti e studenti di alcuni Istituti di Secondo grado.</p> <p>I docenti delle classi terze divulgano alle famiglie il materiale informativo ricevuto dalle Scuole Secondarie di II grado, sollecitandone la partecipazione in occasione degli open day.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un nuovo modello di consiglio orientativo per le famiglie, maggiormente dettagliato rispetto alle caratteristiche e potenzialità dell'alunno, al fine di guidarlo nella scelta più rispondente alle sue potenzialità per garantire il successo scolastico.</p>	<p>Per quanto riguarda l'orientamento in uscita dalla secondaria di primo grado, è necessario potenziare l'orientamento formativo, che miri a far emergere le attitudini personali attraverso una riflessione guidata sulle competenze acquisite in relazione al profilo in uscita al termine del primo ciclo.</p> <p>Mancano strumenti strutturati per monitorare i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in particolare l'andamento nel corso del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>E' auspicabile progettare percorsi di continuità/orientamento con scuole secondarie di secondo grado.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti della scuola primaria e secondaria di I grado è consolidata anche con altri Istituti comprensivi del Comune di Ferrara. Nel corso dell'intero triennio la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e nell'ultimo anno anche in collaborazione con i docenti della secondaria di II grado. L'Istituto promuove la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio attraverso visite guidate. Dai dati MIUR risulta che poco più del 50% delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Va quindi potenziato il raccordo con le scuole secondarie di II grado della Provincia e rafforzato l'orientamento formativo a partire dalla classe seconda con attività mirate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Va potenziata la condivisione del consiglio orientativo con le famiglie al fine di garantire un'adeguata scelta formativa per gli studenti.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha definito la propria mission nel POF/PTOF con condivisione nel Collegio dei Docenti in sede di approvazione dei documenti.</p> <p>Gli obiettivi prioritari sono stati definiti con Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica e hanno guidato sia l'elaborazione del POF annuale e del PTOF triennale. Entrambi i documenti scritti con un linguaggio chiaro e comprensibile, corredati di schemi e mappature, sono pubblicati sul sito web d'istituto; il PTOF è pubblicato anche su Scuola in Chiaro. La Dirigente Scolastica e i docenti li hanno illustrati in diversi momenti dell'anno scolastico.</p> <p>Nel corso dell'anno sono organizzati incontri con il Comune per la pianificazione di interventi migliorativi dei servizi a supporto dell'attività didattica. Le famiglie sono coinvolte nella "vita" della scuola, sia nei momenti decisionali di partecipazione agli organi collegiali, sia nella realizzazione pratica di alcune attività e progetti.</p> <p>Buone le relazioni con le associazioni del territorio per la realizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari.</p>	<p>Non è ancora stata realizzata una sintesi del Pof da consegnare alle famiglie e non è attiva la navigazione digitale del documento.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle strategie didattiche e organizzative in linea con l'Atto di indirizzo della Dirigente viene condivisa in sede di staff, composto dal DS e dai suoi collaboratori, dai referenti di plesso e dalle FFSS POF e Continuità e si traduce in proposte operative da approvare in Collegio e in Consiglio d'Istituto.</p> <p>Viene effettuato un monitoraggio in itinere dell'azione didattica e organizzativa da parte dei docenti nei consigli di intersezione, interclasse e classe, dei dipartimenti disciplinari della secondaria, dal DS e dal DSGA con il personale di segreteria.</p> <p>Nelle scuole primarie si svolgono incontri con i comitati genitori per pianificare l'organizzazione di eventi/manifestazioni che coinvolgono tutti gli alunni e individuare eventuali problematiche che debbano essere affrontate con il contributo anche delle famiglie.</p> <p>Nel collegio di fine anno i referenti di plesso e le funzioni strumentali presentano ai colleghi una relazione con i punti di forza e debolezza rilevati nello svolgimento del loro incarico con suggerimenti e proposte a correzione delle criticità riscontrate.</p>	<p>La scuola non si è ancora dotata di strumenti di rilevazione del gradimento della qualità del servizio scolastico, da somministrare a personale e famiglie.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	28	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36	31,1	35
	Più di 1000 €	24	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC807008	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:FEIC807008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,93	76,2	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,07	23,8	25,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FEIC807008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,6666666666667	25,33	21,87	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FEIC807008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,3636363636364	22,41	26,57	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:FEIC807008 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62,2	36,67	49,88	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,73	8,41	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,8			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:FEIC807008 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,6	1,57	2,02	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,2	36,6	37,46	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	65,2			
Percentuale di ore non coperte	0			



**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:FEIC807008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	85	28	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	121	-41	-53	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:FEIC807008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	92	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	108	-2	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FEIC807008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	36	12,5	13,86	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FEIC807008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	676,833333333333	8078,77	6878,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FEIC807008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	25,3	46,16	57	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FEIC807008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	13,32	17,9	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF è inserito il Funzionigramma di istituto che in modo dettagliato fissa ruoli, incarichi e mansioni e relative responsabilità. Il Piano ATA individua le aree di attività e ripartisce i compiti al personale amministrativo sulla base delle competenze professionali e ai collaboratori scolastici sulla base delle peculiarità dei singoli plessi dell'Istituto, nel rispetto della Contrattazione nazionale.	Appare come punto di debolezza la mancanza di ore di formazione del personale docente, in particolare nell'area dell'inclusione. In realtà il personale docente, non solo di sostegno, partecipa ad attività formative promosse all'interno e all'esterno dell'Istituto sulle disabilità e sulle difficoltà di apprendimento. La funzione strumentale sull'integrazione costituisce un punto di riferimento importante per il miglioramento dei processi di inclusione e per l'aggiornamento degli strumenti più idonei alla reale integrazione degli studenti in difficoltà.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FEIC807008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,8	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	3,8	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	15,4	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	53,8	61,3	38,6
Lingue straniere	0	19,2	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,4	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	34,6	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,5	24,9	25,5
Altri argomenti	0	15,4	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	26,9	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,9	17,5	17,9
Sport	1	19,2	14,7	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FEIC807008 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,67	3,72	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FEIC807008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FEIC807008 %
Progetto 1	Racchiude tutti gli interventi per l'inclusione scolastica e la costruzione di un progetto di vita attraverso la personalizzazione della didattica
Progetto 2	Si tratta di percorsi rilevanti per la condivisione dei processi e la costruzione di una identità culturale di Istituto.Contenitore di senso che reali
Progetto 3	Comprende tutte le occasioni di arricchimento curricolare ed extracurricolare attivate nelle classi e nei plessi.Gli ambiti di riferimento sono: i Lin

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari


Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	20	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	76	82,4	61,3
Situazione della scuola: FEIC807008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il programma annuale traduce in termini finanziari le scelte didattiche-educative ed organizzative presenti del PTOF, destinando le risorse economiche ai 3 Progetti prioritari della Scuola (Integrazione, Continuità, arricchimento offerta formativa. Nei progetti che si svolgono in orario extracurricolare, è significativa la partecipazione e collaborazione di soggetti esterni, segno di un positivo radicamento della scuola sul territorio, i cui compensi provengono in massima parte dai finanziamenti dei genitori destinati al miglioramento dell'offerta formativa.	Poiché l'Istituto è composto da 9 plessi ubicati in una vasta area territoriale all'interno dello stesso Comune, buona parte delle risorse economiche serve a sostenere un'articolata organizzazione basata su figure di sistema che fungono da referenti del dirigente, diminuendo così la possibilità di incrementare l'attività progettuale.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ha definito la propria mission e annualmente fissa gli obiettivi prioritari che muovono l'azione delle componenti della scuola; tali obiettivi sono condivisi in seno agli organi collegiali e resi noti all'utenza con diverse modalità: dalla pubblicazione sul sito della scuola all'informazione diretta alle famiglie negli incontri periodici che vengono calendarizzati ad inizio anno. Significativa la collaborazione con il territorio nell'individuazione delle modalità di attuazione degli obiettivi prioritari, anche per la necessità di ottenere contributi economici. La Dirigente scolastica ha individuato all'interno del Collegio le figure di sistema che supportano la sua attività di direzione e coordinamento, descrivendo ruoli e compiti nel Funzionigramma d'Istituto all'interno del POF. Tre sono le macroaree a cui sono destinate buona parte delle risorse economiche assegnate dallo Stato con il FIS, che corrispondono ai tre progetti di Istituto approvati con il POF. Dallo scorso anno anche i genitori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria versano contributi volontari destinati al miglioramento della offerta formativa dell'Istituto e all'incremento della strumentazione tecnologica. Consistenti le donazioni da parte dei genitori di beni materiali e in particolare di nuove dotazioni tecnologiche (LIM e PC). In seguito al Sisma del 2012 Associazioni/Cooperative hanno contribuito con donazioni alla modernizzazione informatica dell'Istituto. Attualmente si è iniziato a delineare un sistema mirato di verifica e valutazione delle azioni intraprese attraverso le relazioni finali delle figure di sistema e i risultati emersi dai questionari di percezione di qualità del servizio somministrati on line a docenti, genitori, e personale ATA.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FEIC807008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	8,12	12,09	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FEIC807008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	0,62	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	0,35	9,42	13,41
Aspetti normativi	0	1,42	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	0,81	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	0,42	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	1,27	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	1,15	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	0,23	9,37	13,37
Temî multidisciplinari	0	0,38	9,53	13,51
Lingue straniere	0	0,38	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,77	9,77	13,61
Orientamento	0	0,23	9,32	13,31
Altro	0	0,08	9,56	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FEIC807008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	3,42	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	1,08	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	0,92	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	0,92	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	0,08	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	1,54	10,88	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ciò che dalla lettura dei dati può sembrare un punto di debolezza in realtà cela un processo che da tre anni la scuola ha avviato con la pianificazione di un percorso formativo che tocca principalmente gli aspetti metodologici dell'attività didattica (Laboratori in Rete sulle Nuove Indicazioni Nazionali e formazione sull'uso delle TIC). La funzione strumentale per la formazione e aggiornamento raccoglie le esperienze individuali dei docenti e promuove e coordina le attività realizzate nella scuola. Il tema del Curriculum e competenze è stato affrontato da tutto il corpo docente, così come significativa l'attività di formazione sui DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati restituiti dal Miur non corrispondono, probabilmente per un errore nella compilazione o nella elaborazione, alla situazione reale della scuola sulle azioni intraprese per la formazione aggiornamento dei docenti.  
Manca il monitoraggio e la verifica delle ricadute delle iniziative di formazione nella pratica didattica quotidiana.  
La spesa media per insegnante per progetti di formazione risulta ancora bassa, anche perché le iniziative sono realizzate all'interno di Reti di scuole, finanziate anche con contributi regionali e statali.  
SI CONFERMANO GLI ERRORI CONTENUTI NELLE TABELLA RESTITUITE ALL'ISTITUTO CHE NON E' POSSIBILE MODIFICARE DA PARTE DELLA SCUOLA.  
La possibile pubblicazione di tabelle elaborate dalla scuola che riportino dati corretti apparirebbe agli occhi dell'utenza contraddittoria e pertanto si ritiene fondamentale correggere i dati a livello centrale.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Dirigente nell'assegnazione degli incarichi, oltre alla disponibilità personale, inizialmente considera il curriculum e le esperienze formative individuali ai fini di un maggior coinvolgimento e valorizzazione sia del corpo docente che del personale ATA. In seguito, attraverso l'osservazione del lavoro svolto in collaborazione, verifica l'efficacia e conferma o meno gli incarichi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una raccolta sistematica e completa delle competenze professionali del personale riassunte in un quadro/prospetto che ne consenta un utilizzo più efficace ed efficiente.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

<b>Istituto:FEIC807008 - Numerosità' delle attività' di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: FEIC807008</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,85	2,91	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FEIC807008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,12	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,04	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,77	2,64	2,62
Altro	0	1,08	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,38	2,45	2,45
Il servizio pubblico	1	1,31	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,27	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,04	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,04	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,08	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,08	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,04	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,04	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,08	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,04	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,27	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,27	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	1,04	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,12	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,15	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,35	2,39	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	26,9	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	30,8	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	42,3	55	61,3
Situazione della scuola: FEIC807008	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FEIC807008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	42,3	46	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	38,5	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	42,3	50,6	58,2
Orientamento	Presente	57,7	63	69,6
Accoglienza	Dato mancante	57,7	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80,8	86,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	38,5	35,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,8	30,5	30,8
Continuità'	Presente	73,1	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,5	91	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su aree tematiche che attengono prevalentemente al curricolo di Istituto, sia per classi parallele che in verticale. La programmazione avviene in sede di approvazione del Piano annuale delle attività dei docenti. I gruppi di lavoro producono materiali didattici che puntualmente vengono pubblicati sul sito web di Istituto, in aree diverse in base alla loro destinazione. E' in corso di elaborazione una piattaforma didattica educativa per la condivisione delle "buone pratiche".	Manca il controllo dell'applicazione al lavoro quotidiano delle attività svolte nei vari gruppi di lavoro, i cui risultati rimangono spesso appannaggio del patrimonio di competenze professionali del singolo docente. Anche in quest'area alcuni dati non sono corretti e quindi ciò che potrebbe sembrare da una loro lettura un punto di debolezza in realtà non lo è.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel RAV 2013/14 era emerso che l'Istituto non promuoveva formazione e aggiornamento, con dati percentuali sensibilmente inferiori al dato provinciale, regionale e nazionale. Di conseguenza tra gli obiettivi di miglioramento era stato individuato proprio l'attivazione di iniziative di formazione per l'aggiornamento professionale, sia del personale docente che ATA. Per i docenti sono stati indetti Collegi tematici sulle Nuove Indicazioni Nazionali, sia sotto forma di attività di autoformazione coordinata dalla nuova funzione strumentale per la formazione e aggiornamento del personale docente, sia attraverso l'intervento di un Dirigente Tecnico esperto in materia di Didattica per competenze. Come spazio di confronto tra colleghi sono stati istituiti i Dipartimenti verticali che raggruppano per aree disciplinari i docenti dei tre ordini di scuola. Per il personale amministrativo si è promossa la partecipazione a corsi di formazione sulle principali modifiche della normativa che disciplina il procedimento amministrativo-contabile. E' necessario proseguire con la rilevazione, che a tutt'oggi manca, dei bisogni formativi del personale. Dallo scorso anno la funzione strumentale svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento della formazione interna dei docenti e quest'anno il Collegio ha approvato il piano triennale di formazione di Istituto in conformità al Piano Nazionale. I docenti si sono iscritti a corsi promossi dalla Scuola capofilom dell'ambito 5 con rilascio finale di attestato di Unità Formativa. Al nostro interno sono state promosse attività formative coordinate dall'animatore digitale (PNSD) e riferite anche al pensiero computazionale ( Progetto Robocop), nonché unità formative sulle UDA.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	3,8	19,5	30,4
	3-4 reti	38,5	35,5	34,1
	5-6 reti	19,2	24,6	17,6
	7 o piu' reti	38,5	19,2	13,6
Situazione della scuola: FEIC807008		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	46,2	58,3	67
	Capofila per una rete	26,9	22,3	21,6
	Capofila per più reti	26,9	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC807008	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,6	22,9	36,6
	Bassa apertura	30,8	21,7	17,9
	Media apertura	15,4	26,7	20,6
	Alta apertura	19,2	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC807008	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FEIC807008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	88,5	79,4	75,2
Regione	0	19,2	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	38,5	52,3	20,8
Unione Europea	0	3,8	9,3	10
Contributi da privati	1	19,2	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	5	69,2	50,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FEIC807008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	50	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,3	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	96,2	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	42,3	22	15,2
Altro	0	50	33,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FEIC807008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	34,6	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,5	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	88,5	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	23,1	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	46,2	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,7	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	76,9	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	19,2	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	30,8	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	30,8	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,5	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,5	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	3,1	3,8
Altro	2	42,3	18,9	19,4



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,8	2,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	10,9	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	46,2	47,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	38,5	37	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,8	2	2,3
Situazione della scuola: FEIC807008		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FEIC807008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	53,8	42,9	43,5
Universita'	Presente	57,7	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	15,4	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Presente	34,6	24	25,4
Soggetti privati	Presente	26,9	40,4	27
Associazioni sportive	Presente	80,8	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,2	65,3	65
Autonomie locali	Presente	84,6	81,4	61,5
ASL	Presente	61,5	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,1	13,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FEIC807008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	57,7	58,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FEIC807008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	32,141107300343	23,21	21,88	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati emerge un'alta partecipazione della scuola a Reti provinciali costituite prevalentemente da istituzioni scolastiche che si autofinanziano per promuovere il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. Sono attive collaborazioni con l'Ente Comune soprattutto nell'ambito dell'integrazione scolastica e con l'Università per la realizzazione dei tirocini formativi. Anche la formazione sulla sicurezza viene svolta in Rete con altre scuole della Provincia per ottenere economie di scala.	Dai dati risulta che la Scuola non è mai stata capofila, ma in realtà da diversi anni svolge questo ruolo per alcuni corsi in materia di sicurezza. anche quest'anno lo è per un Progetto regionale di miglioramento dell'offerta formativa nella Scuola dell'Infanzia. Non risultano finanziamenti da soggetti esterni alle reti.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	8,3	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,7	7,9	12,7
Situazione della scuola: FEIC807008 %		Alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FEIC807008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FEIC807008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	10,74	9,79	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80,8	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	19,2	9,2	16,9
Situazione della scuola: FEIC807008 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione con le famiglie degli alunni è uno dei maggiori punti di forza dell'Istituto. Tale collaborazione si realizza in modo diffuso e continuativo: dalla alta partecipazione agli organi collegiali alla definizione di interventi formativi che arricchiscono l'offerta ed il curriculum. Quasi nullo il tasso di assenza dalle riunioni del Consiglio di Istituto con palese coinvolgimento nelle decisioni più importanti per la vita scolastica. In ogni plesso è presente il Comitato dei genitori con compiti organizzativi di servizi che la scuola non è in grado di fornire con le proprie risorse professionali e finanziarie: pre e post scuola, corsi di approfondimento lingue straniere, attività sportive e campi estivi. La scuola organizza incontri per i genitori su tematiche educative. Per la comunicazione scuola famiglia negli ultimi tre anni è stato ristrutturato e potenziato il sito web di Istituto, che si è rivelato uno strumento efficace ed immediato per il miglioramento delle relazioni.</p>	<p>Il registro elettronico non è ancora usato per la comunicazione con le famiglie. Manca la rilevazione del gradimento dei genitori sull'offerta formativa e sugli aspetti organizzativi dell'Istituto, misurabile attraverso le risposte fornite ad un questionario di percezione della qualità del servizio scolastico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**




La valutazione più che positiva è dovuta principalmente alle relazioni scuola-famiglia sia sul piano della condivisione del Progetto Educativo che della sua realizzazione. La collaborazione è anche di tipo personale con attività che le famiglie svolgono direttamente per migliorare le strutture scolastiche. Le famiglie negli ultimi anni sono state determinanti nel promuovere interventi anche da parte dell'Ente Comune nell'ambito dei trasporti e del potenziamento della connettività delle scuole. Alta è la partecipazione a reti con altre Istituzioni scolastiche che risultano prevalentemente finanziate con risorse interne alle scuole. L'Istituto ha da anni collaborazioni con Uffici dell'Ente Comune che si occupano di problematiche relative alla pre adolescenza e adolescenza, con percorsi in classe e incontri aperti alle famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Attività extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa	attività extracurricolari.pdf
Dotazione tecnologica dei plessi	Dotazione tecnologica plessi.pdf
questionari percezione qualità del servizio offerto	LINK QUESTIONARI DI PERCEZIONE QUALITA' SERVIZIO DON MILANI FERRARA.pdf
organigramma istituto comprensivo don milani 2016-2017	organigramma1617.pdf
Partecipazione dell'Istituto a reti di scuole	Partecipazione dell' Istituto a reti di scuole.pdf



## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione del numero di alunni di classe seconda primaria che nelle prove Invalsi di matematica si collocano nei livelli 1 e 2	Diminuire il numero di alunni di classe seconda collocati nei livelli 1 e 2 in matematica almeno del 15%
	Competenze chiave europee	Nella scuola primaria riduzione della difficoltà di gestione da parte degli insegnanti nelle classi	Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi di scuola primaria, prevenendo le situazioni di conflitto interpersonale.
	Risultati a distanza	Aumento del numero di studenti che seguono il consiglio orientativo della scuola nella scelta della scuola secondaria di II grado.	Allineare il dato dell'Istituto (53%) a quello provinciale (59%).

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A fronte di punteggi dell'Istituto superiori a quelli di scuole con indice ESCS simile, si registra un miglioramento della variabilità nei risultati delle prove INVALSI di matematica e italiano delle classi seconde della scuola primaria. Nelle prove di matematica delle classi seconde si evince una differenza di distribuzione tra i livelli minimi e massimi degli studenti dell'Istituto, pertanto la scuola interverrà con l'attuazione di un progetto di recupero e potenziamento delle abilità e conoscenze matematiche. Dalle osservazioni sistematiche che i docenti hanno effettuato durante gli ultimi due anni scolastici emerge la necessità di strutturare un progetto per il miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi di scuola primaria. Per quanto riguarda i risultati a distanza, l'elaborazione di un nuovo modello di consiglio orientativo ha permesso l'aumento del numero degli studenti che seguono le indicazioni della scuola per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove standardizzate finali per le discipline italiano e matematica per le classi terza e quarta scuola primaria.
		Elaborare prove standardizzate intermedie di matematica per le classi terza e quarta di scuola primaria.
		Strutturare un progetto di recupero e potenziamento di matematica nelle classi seconde.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Strutturare un progetto di intervento con la collaborazione di Promeco per migliorare la gestione delle classi e la relazione con le famiglie.
	Continuita' e orientamento	Elaborare un nuovo modello di consiglio orientativo rispetto al profilo dello studente in uscita dal I Ciclo condiviso con le famiglie.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati attengono al miglioramento degli esiti degli studenti, in quanto il progetto di recupero e potenziamento di matematica dovrebbe avere una ricaduta positiva garantendo una solida base per gli apprendimenti anche nelle classi successive. Tale processo verrà monitorato attraverso la somministrazione delle prove standardizzate in classe terza e quarta. In questo modo si auspica anche che in tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto si possano utilizzare linee comuni nei processi valutativi. Il progetto volto al miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi di scuola primaria e la relativa condivisione degli obiettivi e dei traguardi con le famiglie, dovrebbe favorire l'inclusione con una ricaduta positiva sui processi di insegnamento/apprendimento.